Relazione Paesaggistica

Variante all'autorizzazione Dec.n°3273/2015 del complesso di cava denominata "Anime"a seguito della variante idraulica approvata con Decreto del Dirigente n°465/2026 del Settore Difesa del Suolo La Spezia.

La Caro & Colombi Marmi S.r.l. con sede in via Fiorino, 11A Comune di Avenza Carrara (MS) richiede l'autorizzazione paesaggistica per le opere, di seguito descritte, da realizzarsi presso la cava Anime, sita in Loc. Uggi, Fraz di Le Grazie nel Comune di Portovenere (Sp).

1) Stato attuale del bene paesaggistico interessato

Lo stato attuale del paesaggio è esaminato attraverso un'analisi dettagliata dell'area di progetto. Le caratteristiche paesaggistiche e ambientali vengono esaminate in riferimento al contesto paesaggistico in cui è situata l'area.

1.1) Caratteri geomorfologici

Il sito si trova sul versante est del Monte Muzzerone lato ombreggiato in una conca che costituisce l'impluvio naturale del canale Ria. Il complesso di cava è posto su un'ammasso roccioso stratificato in cui le litologie affioranti sono prevalentemente tre:

-Portoro, che costuisce l'emento d'interesse della coltivazione

-Calcari e marne a *Rhaetavicula contorta* che si trovano sopra al Portoro, con il quale mantiene la direzione di stratificazione ed i rapporti angolari

-Calcare massiccio, che si trova sotto al Portoro, la stratificazione diventa meno evidente ma le fratture mantengono le giaciture rilevate nei due litotipi sopra indicati.

Da un punto di vista prettamente geologico nell'area di studio affiorano alcune formazioni appartenenti al Dominio Toscano:

- Dolomie del M. Castellana Dolomie saccaroidi, biancastre, massive originate da processi tardo diagenetici con plaghe più o meno estese di protolito, costituito da calcilutiti grigio scure stratificate, distribuite in modo irregolare. (Retico Superiore – Hettangiano)

- Portoro Banchi di spessore metrico di calcari grigio scuri, nodulari e chiazze dolomitiche da bianco a giallastre, alternati a livelli dolomitici avana e gialli. (Retico Superiore – Hettangiano)

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

- Formazione di La Spezia E' costituita da tre membri, quello che affiora in prossimità della cava è il **Membro dei Calcari di Portovenere,** costituito da strati calcarei grigio scuri di spessore decimetrico con subordinati interstrati marnosi o dolomitici (Retico).

Circa l'evoluzione tettonica, dalla relazione geologica, si apprende che l'area di cava è situata sul fianco rovescio della **Piega di La Spezia**. Si tratta di una piega "coricata" con asse avente direzione N150° E, con freccia di movimento diretta verso N 240° - 250° che sul promontorio coinvolge la Successione Toscana "non metamorfica" e le Unità sub-Liguri. A causa della leggera immersione assiale verso NNW il fianco rovesciato e la zona di cerniera affiorano sulle alture prospicienti il promontorio di Portovenere, con particolare chiarezza ed evidenza sul versante sovrastante la località Le Grazie.

Per tutta la sua estensione la piega è troncata, sul lato orientale, da una gaglia normale e dal corteo di faglie satelliti, che portano a contatto i terreni mesozoici della successione toscana con le liguridi, che a N dell'ara di cava (Ricco del Golfo, San Benedetto) sono rappresentate dalla Unità del Gottero.

Sul fianco inverso della Piega di La Spezia, l'inclinazione media della S_0 è di 45° e l'immersione è verso ESE, il clivaggio S_1 ha inclinazione 23°- 25°, con immersione verso ENE, i rapporti angolari tra S_0 ed S_1 sono abbastanza costanti.

La cava "le Anime" si apre in zona di cerniera quindi all'interno dei cantieri, sulle superfici residue si apprezza nettamente la variazione di inclinazione che partendo da 45° tende a verticale, mentre l'immersione resta mediamente verso E-SE.

1.2) Vegetazione caratteristica

L'area si presenta ben naturalizzata in cui prevale il tipico assetto arboreo-arbustivo mediterraneo. L'assetto vegetazionale del comparto territoriale interessato dal progetto è caratterizzato dalla presenza di formazioni miste derivanti dalla compenetrazione di elementi mediterranei appartenenti alla classe fitosociologica Querceta illicis ed elementi più mesofili ascrivibili in prevalenza alla classe Querco-Fagetea. Il soprassuolo arboreo è costituito da Pinus Pinaster, Pinus halepensis, Quercus ilex mescolati a latifoglie decidue come Ostrya carpinifolia, Quercus pubescens, Fraxinus omus e Castanea sativa. Ostrya carpinifolia prevale nelle aree più fresche ed umide.

Lo strato arbustivo è caratterizzato dalla presenza di Erica arborea, Crataegus monogyna, Spartium junceum, Rhamnus alatemus, Coronilla emerus, Arbutus unedo, Lonicera etrusca e Rubus sp.

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

Nello strato erbaceo rileviamo le seguenti specie: Rubia peregina, Smilax aspera Psoralea bituminosa, Pteridium aquilinum, Asparagus acutifolius e Daucus sp. L'area oggetto dell'intervento si trova inserita in ambito SIC proprio per la presenza di numerosi endemismi di particolare rilevanza.

1.3) Elementi di valore paesaggistico

Il sito è incluso in un'area più vasta caratterizzata da secoli dallo sfruttamento minerario che ha assunto, nel tempo, una portata tale da incidere in modo significativo sull'assetto paesaggistico. Il territorio, di alto valore naturalistico ed ambientale, al di là di quest'unica trasgressione, ha saputo svilupparsi riuscendo a mantenere il difficile equilibrio tra natura e antropizzazione. È forse perché inserite in tale equilibrio che le molte cave ormai dimesse, non appaiono oggi quali ferite inflitte al paesaggio, ma piuttosto come immense sculture calate in imponenti scenografie fatte di blocchi, tagli, spianate, colonne e finestre inghiottite dall'azzurro a picco sul mare. La varietà morfologica dei siti estrattivi spazia, nel giro di pochi chilometri, da cave a cielo aperto (Palmaria), alte sul livello del mare, ad altre a mezza costa, fino ad esempi di cava che si sviluppano in sotterraneo; per questi ultimi, la società titolare dell'autorizzazione di coltivazione della cava, di concerto con le Amministrazioni locali, attraverso un proprio progetto di valorizzazione del territorio, ha individuato un'effettiva possibilità di recupero ambientale. La messa in sicurezza di alcuni siti potrebbe costituire un palcoscenico ideale per percorsi culturali e turistici, destinati alla pubblica fruizione, a testimonianza dell'antica attività dei cavatori, percorsi rivolti alla didattica scientifica e culturale, arricchiti da una raccolta museografica di reperti legati alle modalità estrattive, ai sistemi di trasporto, lavorazione, uso e tipologia di materiale estratto che consentirebbero al visitatore di riscoprire le antiche attività di questi luoghi e ammirare, al tempo stesso, scorci particolarmente suggestivi di un territorio votato da sempre ad un'elevata vocazione turistica.

1.4) Corsi d'acqua naturali e artificiali

Il sito costituisce un impluvio naturale dove le acque meteoriche confluiscono in sotterraneo nel Canale Ria.

1.5) Clima e territorio

L'area, oggetto di valutazione, ricade nella fascia meteoclimatica mediterranea, tuttavia la disposizione dei versanti fa sì che, localmente, le condizioni si scostino anche di molto dalle caratteristiche proprie di questo clima. Infatti il sito è posto sul lato ombreggiato del Monte

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

Muzzerone dove si incanalano venti tesi e freschi che soffiano, a seconda della stagione, dell'orario e delle variazioni barometriche, verso est o verso ovest. In considerazione di quanto detto la qualità dell'aria appare ottima non producendosi situazioni di ristagno atmosferico.

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

1.6) Rappresentazione fotografica

Foto 1): Immagine satellitare del sito interessato dal progetto; Foto 2) P.le S. Antonio; Foto 3) P.le Anime; Foto 4) Strada di arroccamento;







sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112



Foto 4

Tratto iniziale della strada di arroccamento all'interno della perimetratura PTRAC



Tratto intermedio della strada di arroccamento tra Piazzale S.Antonio e Piazzale Anime



Tratto intermedio della strada di arroccamento tra Piazzale S.Antonio e Piazzale Anime



Tratto prospiciente l'accesso al Piazzale Anime

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

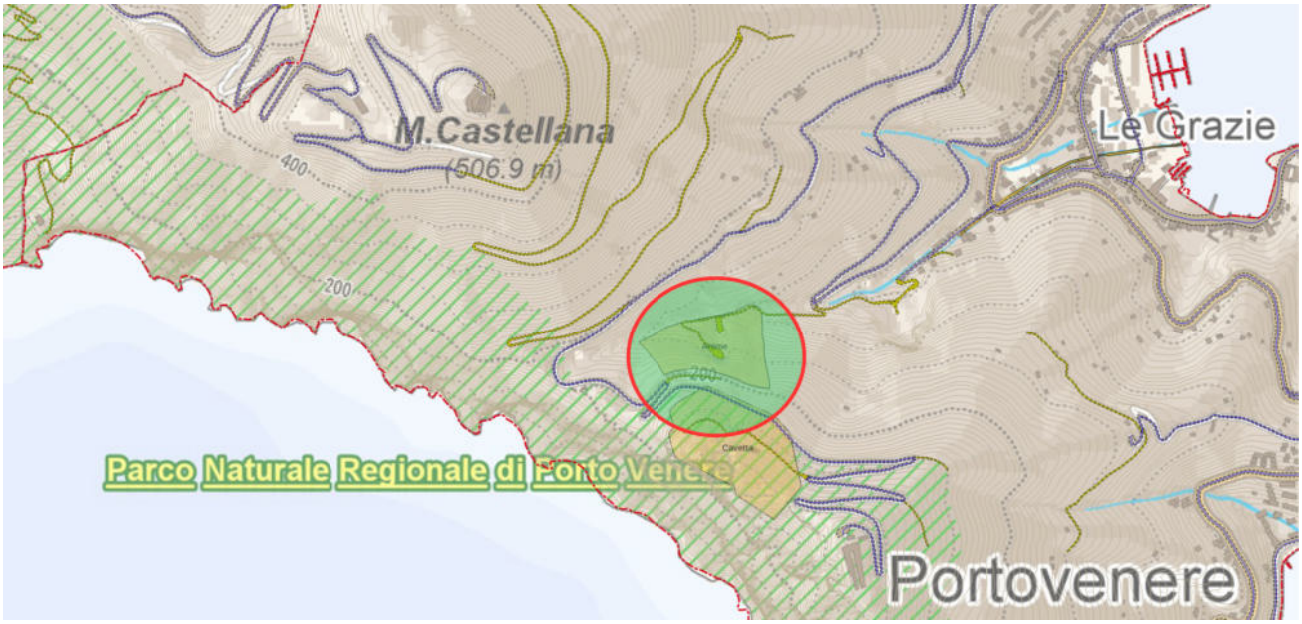
1.7) Inquadramento dell'area e Normativa tecnica di riferimento

Il complesso estrattivo si sviluppa in area naturale versante collinare in area SIC (IT1345005) confinante con il Parco Regionale di Portovenere.

- Estratto stradario



- Estratto CTR – Cartografia GIS Regione Liguria

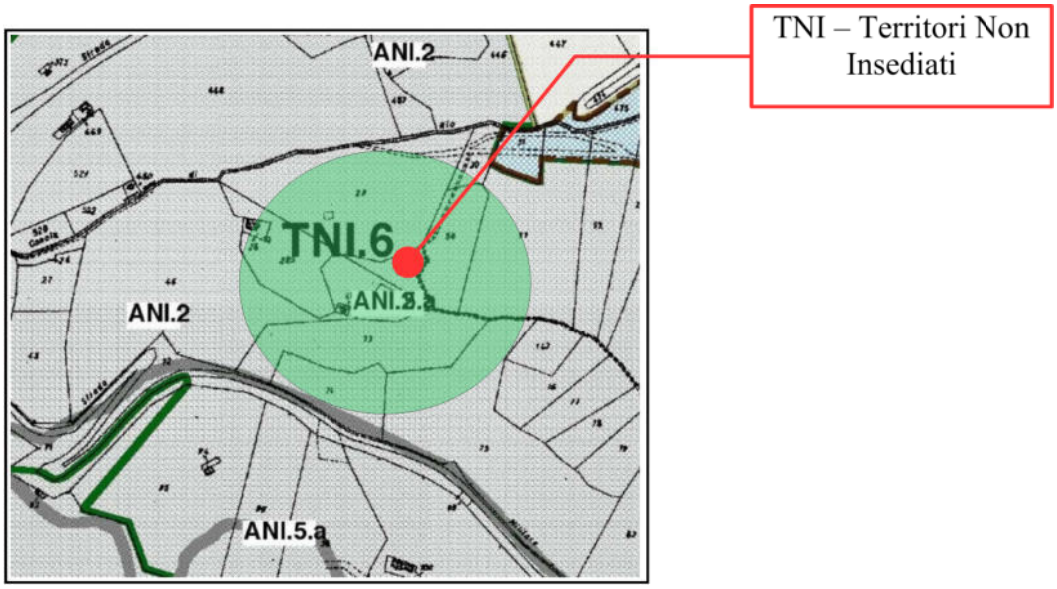


- Estratto tavola PUC e relativa norma:

Estratto P.U.C. zona ANI.2 a – L'area ha un elevato valore naturalistico-ambientale e non è interessata, (o lo è in forme del tutto marginali e sporadiche), dalla presenza di insediamenti stabili.

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

L'indirizzo normativo è volto ad evitare alterazioni anche modeste dell'assetto attuale per non compromettere la funzione paesistica e la peculiare qualità dei luoghi. L'obiettivo della disciplina è quello di conservare inalterata la situazione attuale per quanto riguarda gli aspetti insediativi.



- Estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.T.C.P. e Programmazione di settore

Estratto P.T.C.P – Assetto Geomorfologico -NTA art.14 – 1. Gli indirizzi di cui all'art. 3, 2°.comma, tanto generali quanto particolari, assumono, a seconda delle diverse finalità perseguite dal Piano per l'assetto geomorfologico dei singoli ambiti territoriali, la denominazione di "Mantenimento", "Consolidamento", "Modificabilità" e "Trasformazione".

2. Gli indirizzi particolari investono le componenti del paesaggio costituite dai versanti, dal reticolo idrografico, dalle aree piane di fondovalle, dai litorali, dalle cave e miniere e dalle discariche, considerando per ciascuna di esse gli aspetti quantitativi, qualitativi e strutturali come da matrice riportata alla pagina seguente. **Area compresa in ambito MO-B (NTA artt. 17 e 67:** 1. l'indirizzo generale di MODIFICABILITA' si applica nelle situazioni in cui l'ambiente, in assenza di valori emergenti, presenta una modesta vulnerabilità sotto il profilo geomorfologico, talché non si manifesta l'esigenza di specifiche azioni di tutela dell'attuale configurazione, ferme restando le normali cautele relative alla corretta gestione del territorio.

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

2. L'obiettivo è quello di rendere possibili quegli interventi che, seppure motivati da esigenze diverse da quelle proprie del Piano, siano comunque occasione per dar luogo ad un assetto più soddisfacente sotto il profilo ambientale.

3. La pianificazione dovrà pertanto assumere prevalentemente il compito di garantire l'osservanza delle normali cautele preordinate a tutelare la qualità dell'ambiente.

Regime normativo di MODIFICABILITA' di tipo B (MO-B)

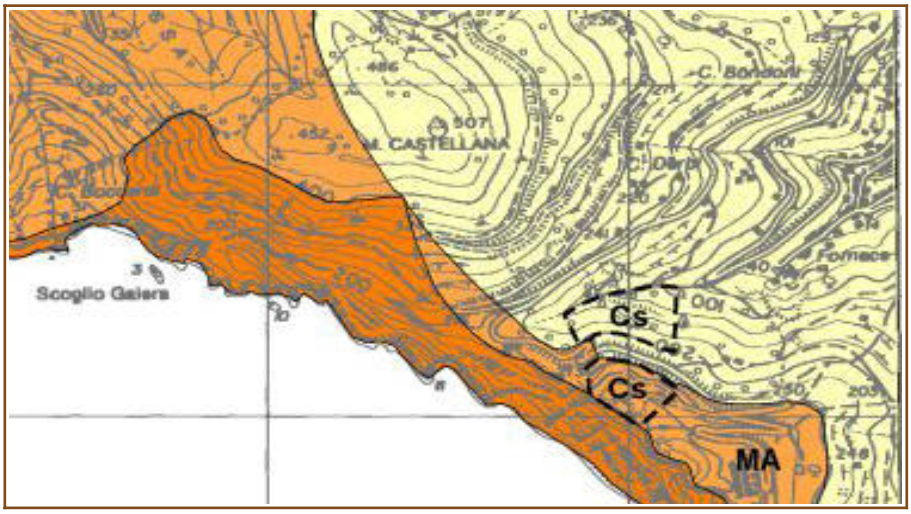
1. Tale regime si applica in tutte le parti dei territorio non assoggettate ai regimi normativi di cui ai restanti articoli della presente Sezione.

2. Gli interventi in tali zone, oltre a rispettare la specifica disciplina di settore, dovranno conformarsi a criteri di corretto inserimento ambientale delle opere.

Nello specifico individuata CS – art 89 NTA PTCP: Disciplina delle cave in sotterraneo

1. Il presente Piano pur non disciplinando le modalità di esercizio delle attività di cava in sotterraneo, ne considera la presenza per quanto le stesse comportino la realizzazione di opere in superficie quali, impianti accessori, strade di servizio e discariche.

2. Il Piano localizza tali attività esclusivamente ai fini della disciplina delle opere in superficie, la cui realizzazione è subordinata alla formazione di uno specifico Studio Organico d'Insieme costituente documentazione obbligatoria da approvarsi in sede di rilascio delle autorizzazioni previste dalle vigenti legislazioni in materia di cave e di protezione delle bellezze naturali.



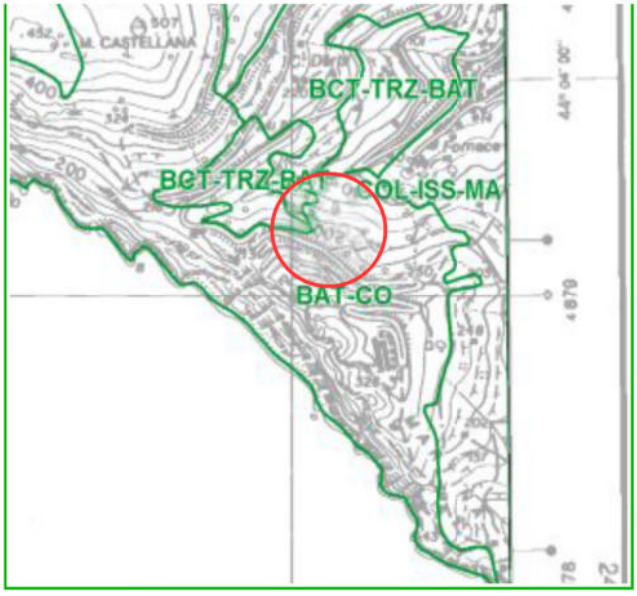
sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

REGIMI NORMATIVI		CAVE	
CONSERVAZIONE	CE	A CIELO APERTO	Ca
MANTENIMENTO	MA	IN SOTTOSUOLO	Cs
CONSOLIDAMENTO	CO	CORSI D'ACQUA	RN
MODIFICABILITA' TIPO A	MO-A	INDICAZIONI DI RECEPIMENTO GRANDI INFRASTRUTTURE	
MODIFICABILITA' TIPO B	MO-B	F FERROVIARIE S STRADALI E AUTOSTRADALI TS TECNOLOGICHE E SPECIALI P PORTUALI A AEROPORTUALI	
TRASFORMAZIONE	TR		

Estratto P.T.C.P – Assetto Vegetazionale (NTA art. 20: 1. Gli indirizzi di cui all'art. 3, 2° comma, tanto generali quanto particolari, assumono, a seconda delle diverse finalità perseguite dal Piano per l'assetto vegetazionale dei singoli ambiti territoriali, la denominazione di "Mantenimento", "Consolidamento" e "Modificabilità;
2. Gli indirizzi generali e particolari investono le componenti del paesaggio costituite dai boschi e dalle praterie.
3. Gli indirizzi particolari con riferimento alle componenti di cui al comma precedente considerano gli aspetti quantitativi, qualitativi e strutturali come da matrice qui di seguito riportata:

MATRICE COMPONENTI / ASPETTI DEL PAESAGGIO

	ASPETTI QUANTITATIVI	ASPETTI QUALITATIVI	ASPETTI STRUTTURALI
BOSCHI 11	Estensione delle aree boscate.	Composizione per essenze e modalità di gestione.	Localizzazione delle aree boscate in funzione dei fattori ecologici fondamentali.
PRATERIE 12	Estensione delle aree prative.	Composizione floristica e modalità di gestione.	Localizzazione delle aree prative in funzione dei fattori ecologici fondamentali.



sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

In regime BCT (Bosco conifere termofile: pinastro, pino d'Aleppo, pino domestico**), TRZ (art. 74 :** 1. Tale regime si applica nelle parti del territorio totalmente o parzialmente boscate nelle quali le condizioni dello strato arboreo sono insoddisfacenti a causa della dominanza di essenze che contrastano il naturale dinamismo della vegetazione autoctona, costituendo in particolare ecosistemi vulnerabili da incendi o fitopatie, e pertanto inidonei a garantire nel tempo la stabilità dei terreni in forte pendio.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di determinare la graduale sostituzione, nello spazio e/o nel tempo, dello strato arboreo esistente con specie idonee sotto il profilo ecologico.
3. Gli interventi necessari per il conseguimento dell'obiettivo sopra indicato saranno determinati, sulla base delle indicazioni contenute nella cartografia di Piano, in sede di formazione degli specifici Piani o Programmi di Settore ovvero in sede di definizione delle indicazioni di livello puntuale di cui all'articolo 7.
4. In assenza dei Piani o dei Programmi previsti dal comma precedente sono consentiti interventi di diradamento selettivo all'interno delle pinete termofile e mesofile e delle abetaie mesofile, semprechè sussistano condizioni di contenuta acclività dei suoli, nonché interventi di taglio degli eventuali lembi di castagneto da frutto maturo.)
BAT: (Bosco angiosperme termofile: leccio, roverella, orniello.**)**

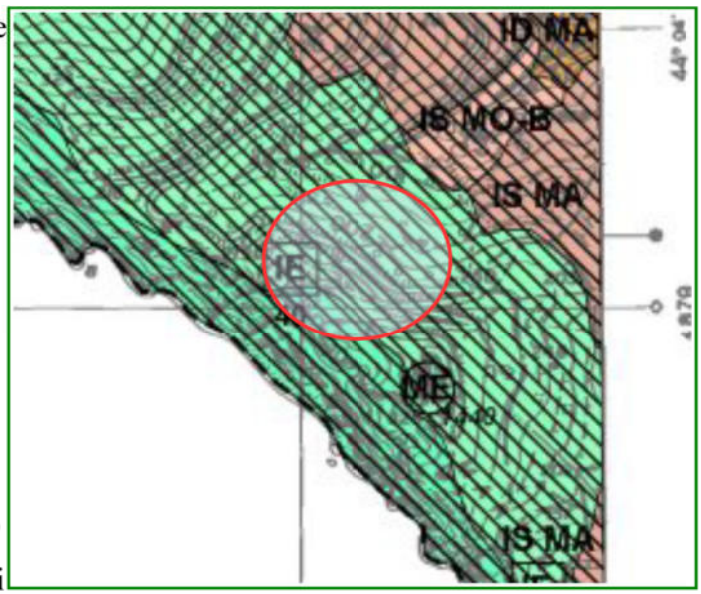
<table>
<tr><td colspan="2" rowspan="3">COMPONENTI
REGIMI NORMATIVI</td><td>Colture</td><td>Colture</td><td>Bosco di angiosperme</td><td>Bosco di angiosperme</td><td>Bosco di conifere</td><td>Bosco di conifere</td><td></td><td></td><td>Zone miste</td></tr>
<tr><td colspan="2">COL</td><td colspan="2">BA</td><td colspan="2">BC</td><td colspan="2">PR</td><td>—</td></tr>
<tr><td>Insediamenti sparsi serre</td><td>Insediamenti diffusi serre</td><td>Termofile</td><td>Mesofile</td><td>Termofile</td><td>Mesofile</td><td>Termofila</td><td>Mesofila</td><td>／</td></tr>
<tr><td>CONSERVAZIONE</td><td>CE</td><td>—</td><td>—</td><td colspan="8">CE</td></tr>
<tr><td>MANTENIMENTO</td><td>MA</td><td>COL ISS</td><td>—</td><td>—</td><td>—</td><td>BCT MA</td><td>BCM MA</td><td colspan="2">PR-MA
— | PRM MA</td><td>BAT,BCT MA</td></tr>
<tr><td>CONSOLIDAMENTO</td><td>CO</td><td>—</td><td>COL IDS</td><td colspan="2">BA-CO
BAM CO | BAT CO
BA (VRI)-CO</td><td>BCT CO</td><td>BCM CO</td><td>—</td><td>—</td><td>BAT,BCT CO
BCM,BAM CO</td></tr>
<tr><td>MODIFICABILITA'</td><td>MO</td><td>—</td><td>—</td><td colspan="2"></td><td>BCT MO-BAT</td><td>BCM MO-BAM</td><td>—</td><td>—</td><td>—</td></tr>
<tr><td>TRASFORMAZIONE</td><td>TRZ</td><td></td><td></td><td colspan="2"></td><td>BCT TRZ BAT</td><td>BCM TRZ BAM</td><td colspan="2">PR-TRZ-BA
PRT-TRZ BA | PRM-TRZ BAM
PRT-TRZ BAT | PRM-TRZ BAM BCM
PRT-TRZ-BAM</td><td>PR,BC TRZ-BA
PRT,BCT TRZ-BAT
PRT,BC TRZ-BA</td></tr>
</table>

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

– **IE** (Itinerari Escursionistici)

1. Tale regime si applica nei casi in cui, pur in presenza di valori naturalistici elevati o comunque significativi, si ritiene che modeste alterazioni dell'attuale assetto dei territorio non ne compromettano la funzione paesistica e la peculiare qualità ambientale.

2. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva dei territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti.

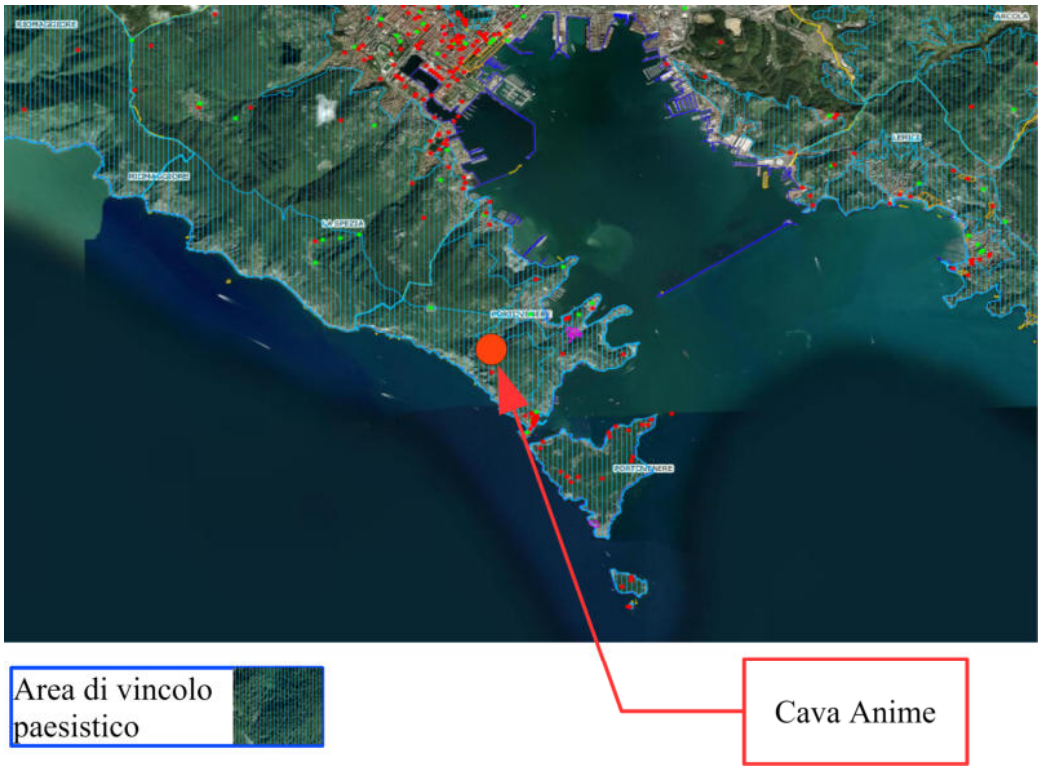


3. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, ne costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi.

3. bis Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei confronti delle parti di territorio da includersi, mediante apposite leggi regionali, nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale, per le quali valgono le disposizioni di cui all'art. 2 delle NORME DI ATTUAZIONE APPLICABILI NELLE AREE PROTETTE costituenti l'allegato B alla l.r. 9 aprile 1985 n. 16.Area non insediata in Mantenimento, caratterizzata dall'elevato valore naturalistico-ambientale, non interessata da insediamenti stabili.

Vincolo paesaggistico – Bellezza d'insieme: 070424 - integrazione al vincolo 070423 relativo alla zona costiera in provincia di La Spezia nei comuni di Deiva Marina, Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso al mare Vernazza, Riomaggiore, La Spezia Portovenere - DM 24 Aprile 1985 integrazione del dm 3.8.1959 riguardante zone di rilevante interesse pubblico.

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112



Trattasi di complesso paesistico di notevole interesse estetico e naturale comprendente un'area collinare affacciantesi sul mare, ricca di insenature, di promontori naturali, di borghi aventi valore estetico e tradizionale, di colture specializzate su terreni terrazzati, di ampi tratti di macchia mediterranea spontanea, attraversata da molti sentieri pedonali attrezzati, dai quali si godono panorami di eccezionale interesse sulla costa.

2) Caratteristiche progettuali dell'intervento

L'intervento in oggetto consiste in una variante non sostanziale dal punto di vista del progetto di estrazione di cui al Decreto n.3273 del 28/10/2015, mentre prevede una nuova gestione dell'assetto idraulico del comparto e nella riqualificazione ambientale complessiva, alla luce delle modifiche progettuali autorizzate con Decreto del Dirigente n°465/2026 del Settore Difesa del Suolo La Spezia.

Il progetto in oggetto consiste nel rinnovo della autorizzazione estrattiva 2.1), nel razionalizzare l'assetto idrologico dell'intero comparto territoriale interessato dall'attività di cava 2.2) ed al tempo stesso nella riqualificazione dal punto di vista ambientale e naturalistico 2.3).

2.1.) Rinnovo dell'autorizzazione estrattiva

Non sono previsti interventi di coltivazione in esterna e/o apertura di nuovi imbocchi ma solo la prosecuzione in sotterraneo della coltivazione condotta alla quota media di 135 mt. slm sul fronte attuale in direzione sud tra il Piano Anime ed il Piano Intermedio verso il mappale 74. Non si effettueranno abbassamenti dei piani esistenti;

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

2.2.) Intervento sull'assetto idrologico e viabilità

In riferimento alla **variante idraulica approvata con Nulla Osta n° 465/2026 del 26/01/2026**, si evidenzia quanto segue:

- Il tracciato del **Canale di Ria** viene **mantenuto nello stato attuale**, senza interventi di rimodellazione delle sezioni idrauliche;
- Viene pertanto **superata la previsione progettuale originaria** contenuta nella Determina Dirigenziale n° 383/2014, che prevedeva la modifica della sezione dell'alveo;
- L'intervento si configura ora come **non invasivo**, limitandosi alla conservazione dell'attuale assetto idraulico naturale e alla gestione delle acque superficiali mediante opere leggere e compatibili.

Questa scelta progettuale rappresenta un significativo miglioramento sotto il profilo paesaggistico, in quanto:

- evita alterazioni morfologiche dell'impluvio naturale;
- preserva la dinamica evolutiva del corso d'acqua;
- mantiene l'equilibrio ecosistemico già consolidato.

2.3) Riqualificazione ambientale e naturalistica

Aree esterne (Ravaneto R1 e Piazzale S. Antonio – P3)

Diversamente da quanto previsto nella relazione originaria, le seguenti aree:

- **Ravaneto R1**
- **Ex strada/piazzale S. Antonio (P3)**

non necessitano più di interventi di bonifica ambientale, in quanto:

- risultano già oggetto di **rinaturalizzazione spontanea (rewilding naturale)**;
- presentano un equilibrio vegetazionale stabile;
- l'eventuale intervento antropico comporterebbe un peggioramento delle condizioni attuali.

Pertanto:

- si prevede la **conservazione dello stato di fatto**;
- si esclude qualsiasi intervento invasivo;
- si riconosce il valore ecologico del processo di rigenerazione naturale già in atto.

Piazzali operativi (P1 e P2) e viabilità di cava

Per quanto riguarda:

- **Piazzali operativi P1 e P2**

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

- **Strada di cava**, inclusa la porzione interferente con il Canale di Ria

si prevede che:

- al termine dell'attività estrattiva venga attuato il **programma di rinaturalizzazione ambientale**;
- tale programma sarà coerente con i processi naturali già osservati nel sito.

In particolare:

- l'esperienza recente di sospensione dell'attività estrattiva ha dimostrato che la **rinaturalizzazione spontanea avviene in tempi relativamente brevi**;
- gli interventi saranno quindi **minimi e di accompagnamento**, privilegiando:
    - inerbimenti naturali;
    - colonizzazione spontanea;
    - eventuali integrazioni con specie autoctone.

La viabilità di cava:

- sarà progressivamente dismessa o ridotta;
- potrà essere riconvertita a **percorso a valenza escursionistica e paesaggistica**, coerente con il contesto del Parco di Portovenere.

Limitatamente al Piazzale Anime, la società istante provvederà alla rimozione del box uso ufficio-spogliatoio maestranze ed alla collocazione di un nuovo box di servizio di dimensioni prossime a quelle esistenti (Foto 5) nel medesimo posto ritenuto ideale dal punto di vista dell'impatto paesaggistico perché nascosto all'osservazione panoramica.

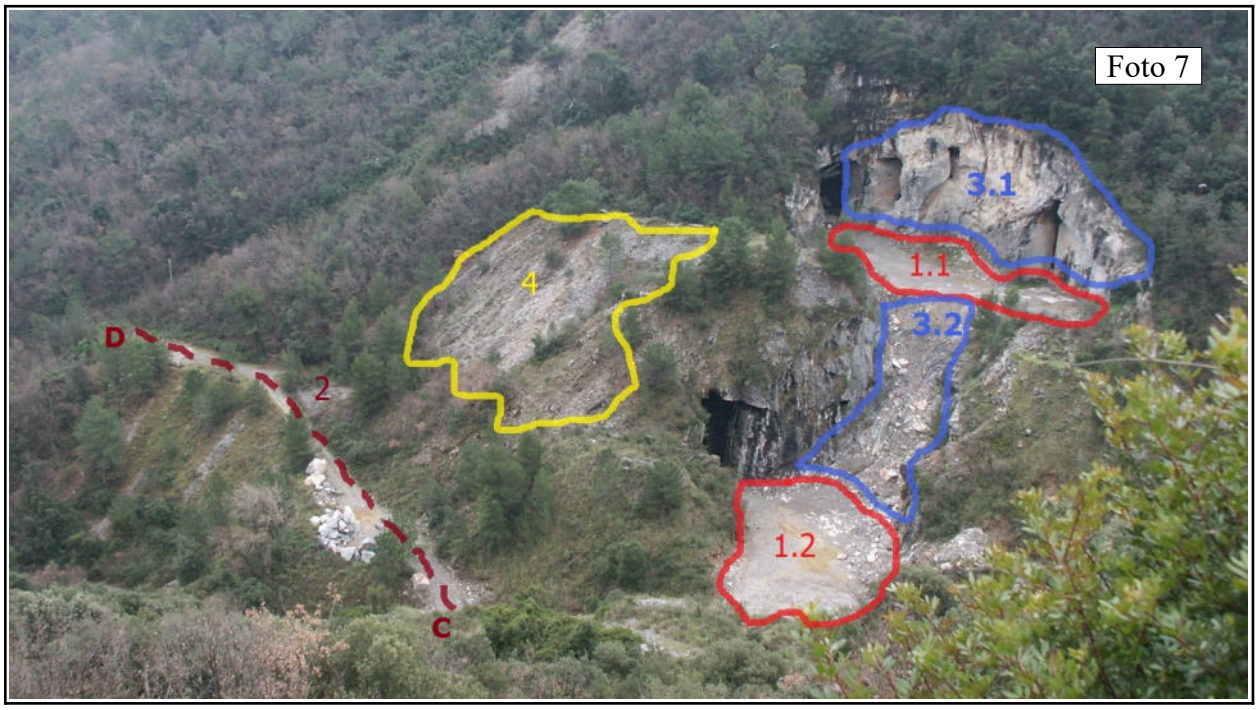

Foto 5

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

Sullo stesso piazzale è in previsione (a termine dell'attività estrattiva durante la riqualificazione finale) la posa di una staccionata sul margine nord (Foto 6) per una possibile futura la fruizione turistico-culturale.



Relativamente all'ex ravaneto (Rif. 4 - Foto 7) adiacente il Piazzale S. Antonio, così come il tratto dell'ex strada di cava (Rif.c-d – Foto 7), si ritiene opportuno non intervenire in quanto le aree risultano attualmente interessate da un ampio rinverdimento spontaneo e ormai stabilizzato.



sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

Legenda foto 7:

Rif. 1.1: Piazzale Sant Antonio – piazzale attivo, di accesso al piano di coltivazione definito in cartografia (Tav.3Reg) "S.Antonio" q.ta media 112m. s.l.m.;

Rif. 1.2: Piazzale Anime – piazzale attivo di accesso al piano di coltivazione definito in cartografia (Tav.3Reg) "Anime" q.ta media 147m. s.l.m.;

Rif. 3.1: fronte roccioso adiacente al Piazzale Anime;

Rif.3.2: fronte roccioso adiacente al Piazzale Sant Antonio;

Rif.4: ex ravaneto individuato nella cartografia (Tav.5Reg) con la sigla R1;

Rif.c-d: tracciato ex strada di cava individuato nella cartografia (Tav.5Reg) con la sigla P3

L'eventuale intervento per rimuovere il materiale, peraltro difficilmente accessibile, comporterebbe la necessità di creare piste di accesso tagliando trasversalmente il ravaneto con una sicura compromissione della stabilità del versante e conseguenti fenomeni franosi. Non di meno l'intervento può produrre impatti ambientali negativi quali aumento delle emissioni di gas di scarico degli automezzi all'opera, rumori, dissesto del soprassuolo ed eliminazione dell'intera serie vegetazionale costituitasi con necessario reimpianto successivo e manutenzione costante.

Ad esaurimento del materiale lapideo oggetto di estrazione, è previsto un intervento di riqualificazione paesaggistica mirato a ricostruire la rete sentieristica dell'ambito di cava. Il sito infatti si trova nelle immediate vicinanze del Parco di Portovenere sull'asse di penetrazione turistico-culturale che congiunge il complesso denominato Villa romana del Varignano con il Monte Muzzerone. L'obiettivo degli amministratori del parco è quello di riscoprire la via del Portoro che collegava, già nell'epoca romana, le cave del Muzzerone all'antico porto del Varignano dove il pregiato marmo prendeva la via del mare.

3) QUALITÀ PAESAGGISTICA E SOSTENIBILITÀ

Le modifiche introdotte determinano un **miglioramento complessivo della compatibilità paesaggistica** dell'intervento:

- eliminazione di interventi idraulici invasivi sull'alveo;
- valorizzazione dei processi di **rinaturalizzazione spontanea**;
- riduzione delle trasformazioni antropiche;
- maggiore coerenza con:
  - vincolo paesaggistico vigente
  - regime di **modificabilità controllata (MO-B)** del PTCP

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

Dal punto di vista ambientale:

- si favorisce la conservazione degli habitat esistenti;
- si riduce l'impatto sulle componenti geomorfologiche e vegetazionali;
- si promuove un approccio di **gestione passiva del paesaggio** (nature-based).

3.1) VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Le nuove scelte progettuali comportano:

- **assenza di alterazioni dell'alveo del Canale di Ria**;
- **mantenimento degli equilibri idrologici naturali**;
- valorizzazione delle dinamiche ecologiche spontanee;
- riduzione delle emissioni e delle lavorazioni rispetto al progetto originario.

La rinaturalizzazione già in atto costituisce evidenza concreta della:

- resilienza ambientale del sito;
- capacità di recupero naturale del paesaggio estrattivo.

✔ CONCLUSIONI

La presente rielaborazione evidenzia come il progetto, nella sua versione aggiornata:

- sia **meno impattante** rispetto alla configurazione originaria;
- risulti **maggiormente compatibile con il contesto paesaggistico vincolato**;
- valorizzi i processi naturali di rigenerazione;
- si ponga in linea con i principi di sostenibilità e tutela ambientale.

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

Lorenzo Bardelli
geometra

Scheda riepilogativa
(ai sensi art.146 D.Lgs 42/2004 e DPCM 12/12/2005)

Intervento: Variante progetto Cava "Anime"
Località Uggi – Le Grazie
Comune di Portovenere (SP)

1. Premessa

La presente relazione paesaggistica è redatta ai sensi del D.Lgs 42/2004 e del DPCM 12/12/2005. Costituisce aggiornamento progettuale con recepimento della variante idraulica approvata (Nulla Osta n°465/2026).

2. Inquadramento normativo e vincolistico

- Vincolo paesaggistico ex art.136 D.Lgs 42/2004 (DM 24/04/1985)
- Area SIC e contesto ad elevato valore ambientale
- PUC ambito ANI.2a (tutela integrale)
- PTCP regime MO-B

L'intervento è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ordinaria.

3. Analisi paesaggistica (DPCM 12/12/2005)

Il contesto è caratterizzato da:
- paesaggio mediterraneo di elevato pregio
- presenza storica di attività estrattiva integrata nel paesaggio
- processi attivi di rinaturalizzazione spontanea

La percezione visiva è dominata da elementi naturali e morfologia acclive.

4. Descrizione variante progettuale

La variante introduce:
- eliminazione della rimodellazione del Canale di Ria
- mantenimento integrale dell'alveo naturale
- riconoscimento delle aree rinaturalizzate (R1 e P3)
- rinaturalizzazione futura delle aree operative (P1, P2, viabilità)

L'intervento assume carattere conservativo e non trasformativo.

5. Valutazione degli impatti paesaggistici

L'intervento:
- NON altera morfologia e assetto percettivo
- NON introduce nuovi elementi incongrui
- NON incide su visuali panoramiche

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

- RIDUCE gli impatti rispetto al progetto originario

Gli effetti risultano nulli o positivi.

6. Misure di mitigazione e inserimento

- conservazione rinaturalizzazione spontanea
- limitazione interventi antropici
- utilizzo materiali naturali locali
- rinaturalizzazione post-operam guidata
- possibile riconversione a fruizione escursionistica

7. Confronto ANTE / POST OPERAM

ANTE:
- previsione interventi idraulici invasivi

POST:
- conservazione assetto naturale
- riduzione impatti
- miglior inserimento paesaggistico
- valorizzazione dinamiche naturali

8. Compatibilità paesaggistica (giudizio finale)

Ai sensi dell'art.146 D.Lgs 42/2004:
l'intervento è COMPATIBILE con i valori paesaggistici tutelati in quanto:
- coerente con i caratteri identitari del luogo
- non compromette valori tutelati
- migliora il rapporto tra attività antropica e ambiente

Si esprime pertanto PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE.

9. Verifica conformità DPCM 12/12/2005

✔ Analisi contesto
✔ Descrizione intervento
✔ Valutazione effetti
✔ Mitigazioni
✔ Giudizio motivato

Documento conforme ai requisiti normativi.

10. Elaborati allegati (contenuti nelle Tavole grafiche allegate e numerate dalla 1Reg alla 5Reg)

- Tavola CTR
- Estratto PUC

sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112

- Estratto PTCP
- Planimetria intervento
- Documentazione fotografica
- Tavola confronto ante/post operam

La Spezia, 15 aprile 2026

Il tecnico



sede legale: via Aurelia 157E – 19020 Riccò del Golfo (SP) - unità locale: via Monfalcone 185 - 19123 La Spezia
tel. 0187700326 - email: studiobardelli@gmail.com - p.ta I.V.A. 00954430112